

## PREFAZIONE

» 207

» 207

» 208

» 211

» 213

» 215

» 218

» 220

» 222

» 224

» 227

» 231

» 234

» 237

» 243

» 249

» 255

» 263

Ho accolto con piacere l'invito ad introdurre il libro dedicato al prefetto Guido Sorvino con una breve prefazione che mi offre l'occasione, traendo spunto dal testo, di cogliere alcune, preziose opportunità di riflessione.

Innanzitutto mi consente di ricordare la figura di un prefetto della Repubblica che con le sue apprezzate qualità professionali, il suo impegno costante, il suo riconosciuto spirito di servizio ha saputo onorare a pieno il proprio ruolo, contribuendo a scrivere alcune delle tante pagine di cui si compone la lunga e prestigiosa storia dell'Amministrazione dell'Interno.

Una storia di servizio alla comunità nazionale costruita proprio grazie all'impegno di quanti, lavorando al centro come in periferia, hanno saputo, con l'etica del comportamento, arricchire ogni giorno di contenuti e valori l'identità del corpo prefettizio.

In questo senso mi permetto di dissentire affettuosamente da quanto sostenuto dall'autore quando, nella premessa del libro, definisce l'esperienza professionale del proprio padre, vissuta esclusivamente in provincia, una Storia "minore" dell'amministrazione.

La funzione prefettizia ha un valore intrinseco e profondo che non si declina in considerazione dell'incarico ricoperto o della sede di servizio, ma risiede nella capacità di orientare un ruolo istituzionale delicato e complesso al pieno ed effettivo servizio della comunità, assicurando a tutti i cittadini un presidio sicuro nel garantire diritti civili e spazi di libertà solidale.

In questo senso l'esperienza del prefetto Sorvino e dei tanti funzionari del corpo prefettizio che, con impegno silenzioso e lontano da ambiti di notorietà, assolvono quotidianamente al proprio compito con scrupolosa professionalità, costituisce un patrimonio prezioso cui attingere nell'affrontare le sfide che ci attendono e che contribuiranno ad arricchire la nostra storia.

Ma c'è un altro motivo di pregio del libro che mi piace sottolineare, ossia la capacità di far ripercorrere – magari con il corredo di particolari inediti – alcuni passaggi importanti della vita del Paese, come la drammatica esperien-

za del terremoto in Irpinia con i primi sforzi della ricostruzione, come la stagione "costituente" della regione Campania vissuta nel complesso contesto fondativo del regionalismo italiano.

Testimonianze preziose, riportate muovendo dall'esperienza di un osservatore privilegiato, che confermano quanto intimamente legati siano il ruolo e le competenze delle prefetture ai più importanti passaggi che scandiscono la storia del nostro Paese.

Concludo queste brevi note esprimendo la mia più viva gratitudine all'autore per aver voluto condividere i ricordi familiari di un'esperienza professionale vissuta al servizio dell'amministrazione e dello Stato, che credo sia importante conoscere non solo per testimoniare un senso di riconoscenza a chi ci ha preceduti ma anche per offrire un esempio a chi, negli anni a venire, sarà chiamato a farsi interprete del profondo sistema di valori che incarnano da sempre la funzione prefettizia nel nostro Paese.

*Luciana Lamorgese*

L'esperienza con l'Amminist al 1989) – vissu di attività libero

La sua carrie *sus honorum*, e la tivamente breve lievo per le due alcuni suoi ex-c in onore di pre prestigiose carr

Viceversa qu la rappresentaz forse un ottimo sede; ma certar vitore dello Sta termine. Tuttav nali, con qualc nell'intreccio c sione ricostru dell'amministr

Dopo la for sto prevalente "provincia qua

---

† A. BUONCRISTI, P. PADOIN, *Il prej* 2015; A. CANCI (cura di), *Scritti* LATTARULO, *Una*